



RASSEGNA STAMPA

15 LUGLIO 2010

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025

Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati

Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431

Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

La Nuova Venezia

In sei mesi 600 mila euro per pagare gli straordinari ai medici in corsia

Costa cara all'Asl 12 la carenza cronica di personale Senza la libera professione la sanità veneziana è al capolinea - L'emergenza riguarda i servizi di Anestesia e di Rianimazione.

Senza libera professione, ormai, la sanità non va più avanti. Gli organici sono insufficienti, le liste d'attesa si allungano, le fughe passive (chi preferisce andare altrove) aumentano. E di semestre in semestre la direzione generale è «costretta» ad approvare pacchetti di prestazioni aggiuntive per garantire i servizi ai cittadini. Per il periodo luglio-dicembre 2010 si spenderanno oltre 600mila euro. E il prossimo gennaio si tornerà a finanziare queste prestazioni straordinarie superpagate.

L'emergenza più importante è quella relativa ai servizi di Anestesia e Rianimazione degli ospedali di Mestre e Venezia, dove lavorano rispettivamente 41 e 19 medici. Ma non bastano. E poi alcuni sono in uscita e altri ancora andranno in pensione a breve. Di qui l'esigenza di garantire turni supplementari (a 420 euro ciascuno) che resterebbero altrimenti non coperti: 285 turni di 7 ore in Anestesia e 243 in Rianimazione a Mestre; 118 turni in Anestesia e 85 in Rianimazione a Venezia. In tutto fanno la bellezza di 341.840 euro, spesi per tamponare il problema (cronico) fino alla fine dell'anno. Sotto pressione c'è poi anche Ortopedia e Traumatologia. Per effettuare 90 interventi da aggiungere ai 554 garantiti con gli orari «istituzionali» servono altri 45 turni di 6 ore (a 360 euro per turno). Fanno altri 14.737 euro. Ulteriori 83.838 euro saranno «investiti» per i turni di guardia notturna e festiva dell'area medica e chirurgica degli ospedali dell'Angelo (48 turni) e SS.Giovanni e Paolo (altri 48). Non va meglio al Dipartimento di Emergenza e Urgenza. Per garantire i servizi del Punto di primo intervento del Lido si spenderanno 173.474 euro. Per supplire alle carenze mediche si finanzieranno turni di 12 ore a 480 euro al turno. Per affrontare le complessità legate all'entrata in servizio dell'elisoccorso, invece, altri 22 turni, fino al 12 settembre, che garantiranno ai medici 60 euro all'ora (24 agli infermieri). Basterebbe assumere il personale mancante e si risolverebbe il problema: un po' come decidere di acquistare casa piuttosto che pagare l'affitto.

Villa Salus. Asl 12 e ospedale Villa Salus hanno sottoscritto una convenzione che permette alla struttura convenzionata di effettuare (in cambio di 200mila euro) interventi nell'ambito della chirurgia in day-hospital, soprattutto plastica, che l'ospedale dell'Angelo non può più garantire. la spiegazione della richiesta d'aiuto all'ospedale sul Terraglio è contenuta in un passaggio della delibera firmata dal direttore generale. «All'ospedale dell'Angelo continuano a emergere condizioni di estrema criticità della complessiva situazione logistico-organizzativa - scrive Antonio Padoan - a causa della forte domanda assistenziale in determinate aree chirurgiche. Le carenze e i limiti funzionali connessi a tale situazione provocano insoddisfazione nei cittadini, allungano le liste d'attesa e aumentano la mobilità passiva».

La Gazzetta del Sud

Da tagliare 44 posti letto "inappropriati"

CALABRIA: Il nuovo assetto. Bocciate 59 assunzioni. Il Ministro autorizza il potenziamento della facoltà di Medicina.

Nella "rivoluzione" della sanità annunciata ieri dal presidente della Regione Giuseppe Scopelliti un ruolo di primo piano è affidato alla fondazione Tommaso Campanella di Germaneto. «Se è un polo di eccellenza in oncologia, allora mi chiedo a cosa servano gli altri reparti», esordisce il governatore, che nel corso della conferenza stampa ha annunciato la chiusura dei 44 posti letto attualmente dedicati ad altre specializzazioni, e il potenziamento di quelli oncologici.

«Quelle postazioni sono inappropriate in una struttura del genere - ha affermato - per questo torneranno alla Mater Domini. Per la fondazione creeremo un vero presidio oncologico, portando gli attuali 66 posti letto dedicati alla cura dei tumori a 100 posti. Se dobbiamo creare un polo di eccellenza, allora diamo risposte serie».

Scopelliti ha, inoltre, comunicato di aver bocciato l'assunzione di 59 persone, avvenuta nei mesi scorsi, perchè, ha detto, «per i poli di eccellenza si fanno i concorsi». Una maggiore collaborazione con l'Università Magna Graecia, ha aggiunto, rappresenterà la migliore strategia. E al proposito il presidente ha anche annunciato che il ministro Gelmini ha autorizzato 160 postazioni per la facoltà di medicina contro le cento che esistevano in precedenza.

Scopelliti ha messo a confronto la Fondazione Campanella di oggi con quella che diventerà domani. La premessa è che si tratti di una struttura che artatamente viene definita privata. In realtà lo Statuto la definisce privatistica ma i soci sono pubblici (Regione e Università), il presidente e il direttore generale sono nominati dalla Regione anche se ultimamente il presidente è stato nominato dall'Università.

Il centro d'eccellenza oncologico ha registrato nel 2009 3.027 ricoveri ordinari di cui 1.362 oncologici; 3.250 i day-hospital di cui 1.507 oncologici; 195.692 le prestazioni ambulatoriali di cui 88.061 oncologiche.

AAROI-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail:segreteria@aaroiemac.it
www.aaroiemac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

I posti letto attualmente sono 114 (ordinari e di day-hospital, così suddivisi: pneumologia 12, chirurgia plastica 4, endocrinologia 2, oncologia medica 18, dermatologia 2, gastroenterologia oncologica 6, neurochirurgia 11, anestesia 4, ginecologia oncologica 4, chirurgia toracica 4, nutrizione clinica 2, day-hospital 19, chirurgia oncologica 8, day-hospital 18.

Secondo la riforma che Scopelliti intende attuare saranno ben distinti i posti letto della Fondazione da quelli della struttura universitaria. I posti letto della Fondazione saranno 66, quelli della struttura universitaria 44. Alla Fondazione Campanella spetteranno posti letto così suddivisi: oncologia medica 18, ginecologia oncologica 4, chirurgia oncologica 8, anestesia 4, gastroenterologia oncologica 6, day-hospital 18, chirurgia toracica 4.

La struttura universitaria della Fondazione Campanella invece potrà contare su una cifra variabile in base agli assetti organizzativi. Questa la ripartizione ipotizzata: pneumologia 12 posti letto, endocrinologia 2, dermatologia 2, neurochirurgia 11, anatomia patologica da definire, nutrizione clinica 2, day-hospital 15.

Pertanto Scopelliti intende potenziare la vocazione e l'identità del centro di eccellenza evitando gli inutili doppioni. Significativo il fatto che nel video proiettato durante la conferenza stampa i moderni locali del polo oncologico di Germaneto siano stati utilizzati per rappresentare la sanità del futuro, cuore pulsante del progetto che il governatore vuole realizzare.

Dopo una sfilza di immagini di degrado e strutture fatiscenti, i reparti all'avanguardia della struttura di Germaneto simboleggiano le potenzialità di rilancio del comparto salute. Scopelliti ha anche accennato alle proteste degli oncologi che a suo parere sono finalizzate esclusivamente alla «difesa della casta».

«Ma noi - ha precisato il Governatore - vogliamo inaugurare un nuovo percorso per difendere non la casta né gli affaristi né le lobby, ma soltanto il diritto alla salute dei cittadini calabresi. Abbiamo le idee chiare su dove intervenire».

Per quanto concerne le altre strutture ospedaliere della città, nel corso della conferenza stampa sono state fornite le cifre delle perdite di esercizio nel 2009: si tratta di 28,6 milioni di euro per l'Azienda Pugliese-Ciaccio e 13,3 milioni di euro per il Policlinico Mater Domini.

La Nazione Firenze

Inglese salvata a Careggi, in diretta sulla Bbc

NUOVO INTERVENTO ALLA TRACHEA DEL PROFESSOR MACCHIARINI. IN RISPOSTA ALLE VOCI DI DIMISSIONI

QUATTORDICI ore di sala operatoria hanno ridonato una vita normale a una ragazza inglese di 19 anni. La sua trachea era devastata da un raro tumore. Solo a Firenze, nell'unico ospedale al mondo in grado di trapiantare questo organo, ha trovato la sopravvivenza. Operata lunedì, già oggi potrebbe lasciare la terapia intensiva per essere trasferita in reparto e tra qualche giorno tornare a casa. Per lei si è mobilitato un intero ospedale, 45 professionisti al lavoro in una collaborazione tra equipe, e una troupe della Bbc che ha ripreso tutto. E che trasmetterà l'operazione in tutto il network televisivo. La firma è ancora una volta quella del professor Paolo Macchiarini, primario di chirurgia toracica e considerato il massimo esperto mondiale. Nel giro di una settimana ha firmato due interventi eccezionali, in barba alle sue presunte dimissioni, che Macchiarini ha smentito con i fatti, oltre che con le parole. «L'organizzazione dell'intervento è stata difficile ma perfetta commenta il direttore sanitario di Careggi Valter Giovannini -. La particolarità di questa forma tumorale è che non metastatizza, dunque si può diffondere solo sugli organi vicini». Con l'equipe di rianimazione e anestesia operatoria dei dottori Fontanari e Ferrariello, Macchiarini ha esportato la trachea. La parte di organo residua è stata trattata con un acceleratore di radioterapia del professor Biti direttamente in sala operatoria, in modo da irradiare qualsiasi parte anatomica potenzialmente contagiata dalle cellule tumorali. Le è stata inserita la trachea di un donatore toscano. «L'organo spiega Giovannini è stato lavato biologicamente, privato di tutto il suo componente cellulare e del Dna. È stato poi ricellularizzato in vivo dal dottor Saccardi e dalla biologa Baiguera usando le stesse staminali della paziente. In questo modo non ci sono rischi di rigetto». Nella parte interna è stata inserita una sorta di maglia che ha il compito di sorreggere e facilitare la crescita delle cellule e che in tre mesi viene riassorbita dall'organismo. «E' un grande successo per noi conclude Giovannini -. Siamo l'unico ospedale al mondo a poter realizzare un intervento del genere». Per il professore è il modo migliore per rispondere alle polemiche, in attesa del suo nuovo contratto, che sarebbe già pronto sul tavolo della direzione di Careggi.

Corriere della Sera Milano

Istituto tumori, nuove sale operatorie e tagli alle liste d'attesa

Due nuove sale operatorie pronte dal primo luglio. Altre tre in arrivo entro la fine dell'anno. Almeno 16 nuove assunzioni, tra chirurghi, anestesisti e personale medico. E almeno 500 interventi in più. Il nuovo consiglio di

AAROI-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail:segreteria@aaroiemac.it
www.aaroiemac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

amministrazione a un anno dall'insediamento traccia un bilancio «più che positivo». L'Istituto dei tumori cresce, si espande. Già a regime anche i nuovi spazi in via Amadeo. «Si tratta di laboratori, dove lavorano quasi duecento ricercatori. A settembre arriveranno anche dal Besta», spiega il presidente Antonio Colombo. Una sorta di preludio per la cittadella della salute che dovrebbe nascere per il 2015. Per un costo totale di 520 milioni di euro. Non spaventano i tagli. «Dal Pirellone c'è la volontà di continuare a trovare i finanziamenti necessari per finire i lavori in tempo», sottolinea il direttore generale Gerolamo Corno. Intanto si spera che con le nuove sale operatorie si possano abbattere i tempi di attesa, «quasi un mese, ma perché l'eccellenza è sempre richiesta».

Corriere del Veneto

Il ticket si paga nelle ricevitorie del Lotto

Accordo dell' Asl 12 . E gli esami si salderanno aver giocato la schedina

VENEZIA - Pagare i ticket sanitari dopo aver giocato la schedina, o viceversa. Oltre alle casse nelle strutture sanitarie (distretti e ospedali), oltre alle macchinette automatiche che lì si trovano, oltre agli sportelli della Carive, a breve sarà possibile saldare anche nelle ricevitorie Lottomatica il conto per le prestazioni e gli esami in ambulatorio o in ospedale. Nei giorni scorsi è stato infatti firmato l'accordo tra la società romana, concessionaria esclusiva del gioco del lotto e di molti altri giochi, e l'Asl 12 di Venezia, diretta da Antonio Padoan. Un accordo che prevede per i pazienti la possibilità di presentarsi direttamente nelle ricevitorie con il codice della prescrizione medica e il codice fiscale, per poi pagare il ticket con una maggiorazione di 1,55 che verrà trattenuta proprio da Lottomatica per il servizio. Padoan nella delibera sottolinea gli «indiscutibili vantaggi» di questo sistema ulteriore, da un lato per gli orari di apertura, dall'altro soprattutto per la possibilità di una rete di sportelli più capillare sul territorio. La convenzione tra Asl 12 e Lottomatica è la conseguenza di quella tra la società e il ministero della Funzione pubblica e dell'Innovazione, guidato da Renato Brunetta, che lo scorso 10 giugno avevano concordato la messa a disposizione dei 30 mila sportelli in tutta Italia per dare servizi ai cittadini.

Per far funzionare bene la sanità nel territorio servirebbero però anche più medici, perché proprio nell'ultima sessione di delibere sono stati approvati ben 4 atti di acquisizione di «prestazioni aggiuntive». Altrettanti sono infatti i settori che continuano a «boccheggiare» e che necessitano di quelli che una volta si chiamavano «pacchetti»: il punto di primo intervento del Lido, le guardie notturne e festive, l'Ortopedia di Mestre e l'Anestesia e Rianimazione. L'Asl 12 metterà dunque sul piatto 640 mila euro per convincere i medici a lavorare fuori orario per smaltire il lavoro. L'azienda «comprerà» da luglio a dicembre 22 turni da 12 ore per il Lido, 96 turni di guardia notturna chirurgica ed altrettanti di area medica tra Angelo e Civile, 45 turni di 6 ore per l'Ortopedia e addirittura 731 turni da 7 ore tra Anestesia e Rianimazione a Venezia e Mestre.

AAROIE-MAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail:segreteria@aaroieamac.it
www.aaroieamac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044